



VERSI RIBELLI

Dalle parole
alla musica

La poetessa

Joumana Haddad è responsabile delle pagine culturali del quotidiano libanese "An Nahar", capo redattrice di "Jasad", rivista in lingua araba specializzata nelle arti e la letteratura del corpo. Ha pubblicato varie raccolte di poesia e diversi racconti. Per il suo "In compagnia dei ladri del fuoco" (An, Nahr 2006) ha intervistato un gran numero di scrittori, fra i quali Eco, Auster, Handke, Jelinek.

Il festival

Il "Settembre dei poeti" si svolge a Seneghe, piccolo paese del centro Sardegna. Allestito dallo scrittore Flavio Soriga ospiterà fino a domenica diversi poeti da tutto il mondo. Tra gli altri, Ascanio Celestini, Marc Porcu, Franco Loi, Lella Costa e Paolo Fresu in un omaggio musicale a Sergio Atzeni.



Foto Reuters

Joumana Haddad, poetessa e scrittrice libanese

Intervista a Joumana Haddad

'IO, CHE SCRIVO LA REALTÀ CON LE UNGHIEE

La poetessa libanese «Scrivere vuol dire farlo sulla propria pelle, senza farsi sconti e nessuna concessione. La mia è una poesia che si può toccare: è anche andare in qualche modo "contro", con ferocia e durezza»

FRANCESCA ORTALLI
CAGLIARI

Poetessa, scrittrice, giornalista e membro del comitato del libro e della lettura presso il ministero della cultura libanese. Sono tanti i volti della libanese Joumana Haddad, artista a tutto tondo dalla scrittura graffiante ed incisiva. Nei suoi versi le parole svelano percorsi dell'anima ed esperienze che vengono da lontano, diventando realtà necessaria che non

ha paura di svelarsi al resto del mondo. Penna instancabile e dalle mille risorse, ha appena terminato il suo ultimo libro che uscirà l'anno prossimo in Italia. E, sorridendo, racconta che il titolo (rigorosamente top secret) l'ha trovato al suo arrivo in Sardegna. Joumana fino a domani sarà a Seneghe, paese nel centro dell'isola, ospite dell'ultima giornata di «Settembre dei poeti», festival allestito dallo scrittore Flavio Soriga.

Qual è il valore della parola nell'epoca della comunicazione di massa?

«C'è una grande differenza tra le pa-

role che sono della comunicazione di massa e quelle che appartengono alla poesia. Per me sono queste quelle autentiche, perché, anche se non cambiano il mondo, ci permettono di entrare in fondo alla nostra coscienza. Non sono così utopista e non credo che i versi possano cambiare la realtà, però possono aiutarci a comprenderla meglio nella sua essenza. Il che, alle volte, può farci soffrire».

Che cosa intende quando dice di «scrivere con le unghie»?

«Vuol dire farlo sulla propria pelle, senza farsi sconti e nessuna conces-